

Distretti del commercio: 8 progetti

Sono le candidature vercellesi al bando della Regione per rilanciare il settore

Sono otto le candidature che Ascom, Confesercenti, associazioni turistiche e di categoria e i Comuni del Vercellese hanno presentato alla Regione Piemonte per il bando dei Distretti urbani del commercio. Ieri, giovedì 31 marzo, scadevano i termini per aderire all'iniziativa ideata dall'Amministrazione regionale con l'obiettivo di rilanciare il commercio locale anche attraverso dei finanziamenti.

La prima tranche di fondi servirà a coprire la costituzione di 25 distretti in tutta la regione, per un massimo di 20.000 euro a soggetto, ma in futuro dovrebbero poi essere sbloccate somme per un'altra ventina di realtà locali. Il bando punta infatti a contribuire, economicamente e amministrativamente, a sostenere le spese per la creazione di queste realtà, al loro avvio e alla predisposizione di un programma di interventi strategici per contrastare la desertificazione del comparto commerciale.

«Abbiamo avuto un'ottima adesione da parte delle amministrazioni del territorio», afferma Andrea Barasolo, direttore di Ascom Vercelli. «Per il capoluogo abbiamo redatto un progetto bello e particolare», aggiunge l'assessore al Commercio di Vercelli, Mimmo Sabatino.

In provincia sono otto i progetti di Distretti urbani candidati, quattro formati da una singola città e altrettanti da un gruppo di Comuni. Concorreranno da sole Vercelli, Gattinara, Borgosesia e Santhià, mentre nei raggruppamenti i centri di riferimento sono Trino, Cigliano, Crescentino



Andrea Barasolo



Domenico Sabatino

PalaPregnotato, concordati i lavori Nuova pavimentazione e una seconda pista

Sopralluogo dell'amministrazione comunale e di due delle società che utilizzano il PalaPregnotato per la propria attività, in vista dei lavori di ristrutturazione dell'edificio. Il sindaco Andrea Corsaro, l'assessore alle Opere pubbliche Massimo Simion e quello allo Sport Mimmo Sabatino hanno visitato l'impianto del rione Isola accompagnati dal vicepresidente e dal segretario dell'Engas Hockey Vercelli, rispettivamente Alvise Racioppi e Roberto Giraudi, e dalla presidente dello Skating Vercelli, Elisabetta Cetrini, per confrontarsi coi club sulle esigenze del palazzetto. Il piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023, approvato di recente dal Comune, prevede infatti anche un investimento da

oltre 1.300.000 per il PalaPregnotato, innanzitutto per aumentare la capienza degli spettatori, che prima dell'emergenza Coronavirus era stata limitata per motivi di sicurezza.

Simion afferma che «la riqualificazione dell'impianto sarà candidata al bando "Sport Missione Comune 2021" come fonte di finanziamento». Una volta approvato il bilancio di previsione triennale, affideremo l'incarico della progettazione definitiva, con un parere del Coni regionale. «Con le due dirigenze abbiamo concordato gli interventi da effettuare - aggiunge il vicesindaco - Vorremmo mettere in sicurezza l'impianto per consentire una capienza idonea se l'hockey su pista dovesse tornare a giocare in Serie A.

e Varallo. «In tutti i Comuni coinvolti sono una cinquantina - spiega Barasolo - Presentando otto candidature, sarà difficile che possano rientrare tutte nella prima fase di finanziamenti, ma la Regione ha già annunciato che seguirà un ulteriore stanziamento. Il territorio comunque ha dato un bel segnale, auspichiamo che possano essere approvati più progetti possibile. Nella valutazione, la Regione terrà in considerazione la qualità in rapporto al numero totale dei progetti presentati - aggiunge il dirigente di Ascom - Il Vercellese ha una densità abitativa minore rispetto ad altre zone, ma delle peculiarità da sfruttare. Tutti i nostri distretti hanno dovuto correre per chiudere i progetti, ma hanno recepito che si tratta di un'opportunità».

Sabatino si concentra sulla candidatura di Vercelli dicendo che «il progetto comprende varie zone della città: prepararlo è stato lungo e laborioso. Hanno aderito dai 250 ai 300 commercianti, che ho contattato

personalmente insieme agli uffici di Ascom. In base alle valutazioni che abbiamo fatto - continua - ritengo che il nostro sia un piano bello e particolare, per far capire la complessità di quello che può offrire il nostro distretto».

L'assessore vercellese conclude: «Abbiamo dovuto fare una corsa per provare a ottenere il finanziamento, per questo abbiamo coinvolto anche associazioni turistiche e museali per una "copertura" maggiore».

Simone Ottavio



Un momento dell'incontro al PalaPregnotato

Come già fatto al PalaPiacco poi vorremmo sostituire i punti luce con una tecnologia a led, realizzando inoltre un sistema di riscaldamento a pavimento e sostituendo la pavimentazione del campo da gioco. Interverremo anche sugli spogliatoi e l'Hockey Vercelli ha chiesto la realizzazione di un campo esterno al palazzetto, nell'area retrostante,

per il settore giovanile. Ci impegneremo a dare risposte puntuali anche per questi sport, importanti nella nostra città».

«Sono molto contento dei lavori in programma al PalaPregnotato, che permetteranno di mantenere attivo lo sport vercellese con le strutture adatte», aggiunge Sabatino.

s.o.

ILTUORISO.IT

È online www.iltuoriso.it, il nuovo sito voluto dall'Ente nazionale risi per accompagnare il progetto "Nutri la tua voglia di Riso" campagna informativa e promozionale. «Un sito ricco di approfondimenti, informazioni, tutoriali e ricette a cura di Sonia Peronaci che accompagna la campagna a 360° voluta dall'Ente per la comunicazione e valorizzazione del riso italiano - spiegano da Enr - Il sito racconta in modo coinvolgente il viaggio del riso italiano dal campo alla tavola, ne illustra le proprietà nutrizionali e i principali varietà con tutte le loro specifiche caratteristiche, per arrivare all'aspetto più "pratico" e goloso». Ci sarà anche una sezione speciale riservata agli istituti elementari e alberghieri.

Alla conviviale Rotary si è parlato di vaccini anti-Covid «L'immunità di gregge va mantenuta nel tempo per l'80% delle persone»

«La campagna vaccinale in Italia è a rilente e il virus circola tanto. La vera domanda è: cosa fare mentre vacciniamo?». Così ha avuto inizio la serata conviviale del Rotary Club Vercelli, presieduta da Luigi Omodei Zorini: relatrici le professoressa Elisa Borghi e Valentina Massa. «Per lo sviluppo di una malattia infettiva, è necessaria la presenza simultanea di due cause: un agente infettivo, in questo caso il virus Sars-CoV-2 e lo stato di suscettibilità dell'ospite a questo micro organismo - ha spiegato Borghi - Quando il virus è arrivato, si è trovato nella condizione migliore: eravamo una popolazione completamente vergine per lui, il che spiega l'evolversi della pandemia. Per eliminare la malattia sarebbe sufficiente vaccinare una quota consistente della popolazione; solo così saremmo in grado di arrivare all'immunità di gregge. L'immunità - ha continuato - permetterebbe al virus di trovare pochi ospiti da infettare, e pian piano, non riuscendo a replicarsi, sparirebbe. L'immunità può essere naturale o vaccinale, ed è legata a quello che si chiama "R con 0": l'indice di replicazione che è diverso in ogni singolo virus. Il Sars-CoV-2, per scomparire, ha bisogno che l'immunità di gregge sia mantenuta nel tempo per almeno l'80% degli individui. Al momento, siamo molto lontani da questo obiettivo».

Quella dei vaccini prodotti in poco tempo, dunque non affidabili, è una questione molto dibattuta. «Grazie ad una ricerca mondiale, si sono accorciate le tempistiche.



Elisa Borghi



Valentina Massa

Inoltre, avevamo già studiato un vaccino per questo genere di virus - ha sottolineato Borghi - erano presenti le tecnologie per sviluppare più prontamente i vaccini e lo sforzo mondiale, in termini economici e di risorse, è stato estremo: tanti ricercatori, come me e la professoressa Massa, hanno abbandonato i loro studi per interessarsi al Sars-CoV-2. È stato accorciato il tempo, ma senza risparmiare i test sull'efficacia e sulla sicurezza di questi vaccini. Il problema che rimane, è la produzione su larga scala che era meno pronta rispetto alle dinamiche precedenti».

«Molte sono le domande a cui, ancora oggi, non si riesce a dare risposta - ha affermato Valentina Massa - Una di quelle che ci siamo poste la professoressa Borghi ed io è stata: come è possibile che ci sfugga dalle mani questo virus nonostante i grandi sforzi? Ci siamo tra l'altro poste il problema dei tamponi ai bambini: sono molto fastidiosi. Prendendo spunto dall'idea dell'Università di Yale,

che ha utilizzato il tampone salivare per testare la negatività delle squadre del campionato NBA, abbiamo tentato di trovare delle soluzioni. Il virus appena arriva in saliva, se scoperto, permette alla persona di isolarsi senza il rischio di aver contagiato altre persone. È un'ottima alternativa per scovare gli asintomatici. Il problema sorge quando si risulta positivi dopo aver fatto il tampone nasofaringeo, perché si è già virulenti e si può aver contagiato molte persone. Perché non adottiamo questa tecnica in Italia? Ce lo chiedono in molti, ma non abbiamo una risposta. In Francia, ad esempio, dopo aver fatto i test salivari tutte le settimane, sono state riaperte le scuole».

«Siamo fiduciosi: la strada, per quanto tortuosa, può portare a una soluzione. Nel frattempo continuano le vaccinazioni, ma non possiamo lasciar correre il virus mentre aspettiamo di arrivare alla cosiddetta "immunità di gregge" ha concluso.

Alessia Bazzano



Buona Pasqua

Petit Ami
Il modo più bello per ricordarlo

Arte funeraria per animali

Uffici

Vercelli - Via Tripoli, 35/A
Biella - Via Pietro Micca, 44/B
Centro di cremazione
Novara - Via Marie Curie, 10

seguici su



info@petitami.it • www.petitami.it • Cell. 327.3672380